

RUBRICA SUL FOREX by Talete

...non è difficile guadagnare; il difficile è non perdere.

ORDINI AL MERCATO – ORDINI PENDENTI – STOPLOSS-TAKEPROFIT-TRAILINGSTOP-CHIUSURA OPERAZIONE (per intero/per quota parte).

Chi frequenta il sito www.forexmercatovalute.org trova l'argomento delle diverse tipologie d'ordine trattato in varie pagine e moduli.

Quindi, se non strettamente necessario al contesto, ometterò di darne nuovamente la spiegazione, mentre in questo articolo vorrei soffermarmi sulle strategie connesse alle varie tipologie d'ordine.

Per altro ricordate che non è detto che per forza dovete operare sul mercato: se non siete dell'umore giusto, se nell'ambiente che vi circonda vi sono fonti di distrazione o di disturbo, se andate di fretta, se pensate che dovrete abbandonare la vostra postazione di lavoro nel breve termine, non entrate al mercato.

Ricordate anche che movimenti ampi di mercato su un cross sono molto meno frequenti di quanto pensiate, quindi per avere risultati positivi da un trend potreste anche dover attendere a lungo, e, nel frattempo, potreste incorrere in problemi di margine, connessi ad oscillazioni fisiologiche del trend stesso.

Comunque prima di intervenire sul mercato, osservatelo con attenzione, raccogliete informazioni, e, relativamente al cross sul quale volete operare verificatene la volatilità e il cambiamento, percentuale ed assoluto, intervenuto sul prezzo nella giornata (change).

ORDINI AL MERCATO

Se dall'osservazione del grafico, dalle rilevanze statistiche degli indicatori posizionati su di esso (a scelta, secondo l'opinione e l'esperienza sui risultati che ognuno di essi ci ha dato nel passato) e dalle notizie economiche raccolte sul web (o sul nostro sito), riteniamo di aver individuato il trend del cross che intendiamo trattare, non v'è dubbio che daremo un ordine immediato al mercato: compra (vendi) tot quantità (lotto intero o frazioni di esso) al prezzo che ci viene offerto.

Da quel momento, una volta che il nostro intermediario, avrà accettato l'ordine (può capitare, anche se non molto frequentemente, che il cross riquoti un prezzo diverso, mentre stiamo procedendo all'ordine: in questo caso il broker non accetterà il nostro ordine, proponendoci la diversa quotazione), scatterà la detrazione del margine richiesto per quel cross – in base anche alla leva che ci è concessa- e sarà detratto dal nostro capitale disponibile il valore dei pips dello spread (il guadagno dell'intermediario).

Dopo di che, il nostro saldo profitti e perdite comincerà a essere influenzato dalle variazioni positive o negative del prezzo della valuta trattata, aggiungendo o togliendo il valore di ogni pip di variazione positiva o negativa rispetto al valore con il quale siamo entrati.

A questo punto non ci resta che seguire l'andamento della valuta, per avere conferma (o meno) di aver individuato la direzione giusta del mercato.

La mia prima raccomandazione è di impostare tale ordine diretto, puramente e semplicemente, senza preoccuparci al momento di posizionare takeprofit, stoploss e trailinstop, che sono variabili che possono essere immesse anche in un secondo momento.

Accertatoci che il trend individuato è quello giusto (senza preoccuparci di qualche oscillazione fisiologiche del prezzo), riguardando il grafico e gli indicatori, e se possibile impostarla, anche la linea ask del prezzo, abbiamo da prendere alcune decisioni:

- 1) lasciar correre la nostra operazione, monitorandola nel tempo, anche avendo riguardo alla nostra situazione contabile del margine e capitale disponibile, in maniera da decidere autonomamente quando uscire (in profitto, o in perdita), dando l'ordine, diretto ed immediato di chiusura;
- 2) impostare uno o più degli stop disponibili (takeprofit-stop loss-trailingstop), ricordando che:
 - a) in alcune piattaforme i valori debbono essere posizionati ad una certa distanza dal prezzo del mercato –p.e. sulla metatrader almeno 5 –;
 - b) che il nostro stop sarà eseguito in caso di operazione buy quando si eguaglieranno il valore da noi posizionato ed il valore ask della valuta, in caso di operazione sell,

l'inverso. Questo è una condizione da tenere in considerazione, specialmente quando si sceglie un cross con uno spread ampio, tipo 4-6-o più punti.

L'impostazione dei valori di stop è una operazione, che eseguita, come consigliato dopo che l'ordine è stato eseguito (il che ci permette di renderci meglio conto dell'andamento effettivo del trend) resta comunque una operazione delicata, che richiede esperienza e sensibilità.

ORDINI PENDENTI

Oppure, come io preferisco definirli, ordini condizionali:

“Se il prezzo raggiunge il livello da me determinato, esegui l'ordine comprando (vendendo) tot lotti, o frazioni di questi”

Sono quindi ordini al futuro, che l'intermediario eseguirà solo al verificarsi della condizione da noi posta. (in alcune piattaforme comunque il prezzo scelto deve distare dal prezzo di mercato di alcuni pips).

Tale tipo di ordini hanno vantaggi e svantaggi.

Gli svantaggi sono:

- a) se abbiamo messo un valore troppo distante dal valore di mercato in quel momento, rischiamo che il trend inverta prima dell'esecuzione dell'ordine e quindi, la mancata opportunità di sfruttare il trend stesso
- b) se abbiamo messo un valore troppo vicino al valore di mercato in quel momento, l'ordine sarà eseguito in poco tempo, ma subiremo anche le conseguenze di un'inversione di trend nel breve periodo.

Resta comunque possibile sempre intervenire e modificare i valori immessi, sempre che in quel momento non si sia a ridosso del valore prescelto, o annullarli del tutto.

I vantaggi sono:

- a) nell'incertezza delle nostre analisi, non rischiamo di entrare al mercato immediatamente, ma, il verificarsi della condizione, ci darà maggiori garanzie di aver individuato il verso giusto del trend
- b) qualora la condizione da noi apposta non si verifichi, avremo evitato un errore e possiamo rimediarcene semplicemente annullando l'ordine.

In qualche maniera, inoltre, anche se in linea di massima è sconsigliabile, potremo, se non allontanarci dalla nostra postazione, quantomeno dedicarci ad altre analisi e studi.

Agli ordini condizionati, si possono anche aggiungere gli stop –take profit e stop loss-, cosa che potremo fare contestualmente o, con calma, in seguito ad una revisione successiva dell'ordine, così come è possibile modificarli in ogni momento, sia prima che l'ordine sia eseguito, sia dopo la sua esecuzione.

Gli ordini condizionati sono di due tipi: buy/sell stop o buy/sell limit, per la spiegazione dei quali vi rinviamo alle pagine in cui l'argomento è trattato.

Il problema principale che si presenta all'operatore è la scelta, quindi, del livello di prezzo al quale si vuole entrare. Purtroppo non esiste una regola valida per tutte le condizioni di mercato. Solo l'esperienza e la sensibilità acquisita, potranno darci delle indicazioni.

Tra le strategie operative nell'uso degli ordini pendenti rientra anche quella di posizionare ordini condizionati in entrambe le direzioni del mercato, per intenderci posizionare contemporaneamente un'operazione buy stop e sell stop.

Teoricamente una sola delle due sarà eseguita, a meno che non abbiamo sbagliato a valutare i livelli di entrata, posizionandoli entrambi troppo vicino al prezzo, per cui le oscillazioni fisiologiche di trend le faranno eseguire entrambe a poca distanza di tempo l'una dall'altra.

Anche in questo caso è necessario il monitoraggio del mercato e della vostra postazione in maniera da cancellare immediatamente quella non eseguita, una volta che una delle due è entrata.

STOP LOSS & TAKE PROFIT

La possibilità che ci viene offerta di aggiungere al nostro ordine i livelli di stop deve essere utilizzata con sagacia. Infatti la regoletta di posizionare un take profit a 10 ed uno stop loss a –30 punti, come tutte le regole ha le sue vistose eccezioni.

Innanzitutto va detto che posizionare i livelli di stop non deve assolutamente significare abbandonare il controllo della nostra posizione, sia perché a volte il nostro intermediario non li

rispetta (slippage), sia perché il mercato cambia e quello che avevamo individuato come trend mezz'ora prima, potrebbe essersi modificato. Quindi, se da una parte posizionare anticipatamente i livelli di stop ci permette di dedicarci nel frattempo ad altra attività, non per questo dobbiamo rinunciare a controllarne la validità e a modificarli, se necessario.

Ricordando sempre che il nostro ordine sarà chiuso quando il prezzo da noi stabilito è battuto in ask per le operazioni long ed in bid per le operazioni sell.

Questo fatto è tanto più rilevante se operate con cross che hanno spreads molto ampi; Tenete anche sotto controllo gli spreads: per alcuni cross non variano, se non in particolari condizioni di mercato, mentre per altri la variazione avviene più di frequente (aprite un'operazione con uno spread dichiarato di 4 pips e in corso potreste anche trovarvi con spread maggiore –o minore-).

Infine, anche se mi ripeto, nel posizionare il take profit, ricordate che movimenti di mercato ampi non sono molto frequenti, mentre frequenti sono oscillazioni di trend o addirittura inversioni.

Questo significa che un take profit a 10-15 punti potrebbe non essere mai raggiunto.

La scelta del livello di stop loss presenta i medesimi problemi: 30 punti possono essere pochi e rischiate di chiudere l'operazione su una momentanea inversione di trend, 50 punti potrebbero essere così tanti da procurarvi un maggior danno, che non inserirlo per niente e decidere autonomamente quando chiudere l'operazione in perdita, piuttosto che, malgrado la perdita, mantenerla aperta, anche per più giorni (specialmente se lo swap è attivo –e consistente), se il margine ve lo consente.

TRAILING STOP

Nel caso vi dia maggiore tranquillità inserire lo stop loss, vale la pena di sfruttare anche lo strumento del trailing stop.

Questa funzione vi permette di “trascinare” il vostro stop loss nella stessa direzione del trend, in maniera da mantenere il suo livello adeguato al movimento del trend che avete individuato.

L'unica cosa da ricordare (a parte, anche in questo caso, che dovete scegliere l'entità del trailing in termini di punti), è che questa funzione lavora solo con la vostra postazione collegata. Se spegnete il computer, o comunque vi scollegate (anche una momentanea caduta del vostro collegamento internet), la piattaforma non conserverà memoria del trailing, quindi, quanto meno, dovete reinpostarlo.

CHIUSURA OPERAZIONE (per intero/per quota parte)

Delle strategie operative fa parte anche la scelta del momento più opportuno per chiudere un'operazione.

Il famoso adagio “guadagna e pentiti” suggerisce di chiudere un'operazione in profitto, anche se si è convinti che il trend è favorevole, ma, così, evitando i rischi connessi ad improvvise e non prevedibili inversioni dello stesso,

Un'altra scelta può essere quella di chiudere una parte dell'operazione (se il vostro broker prevede tale scelta), in maniera da incamerare una parte del profitto, lasciando correre sulla restante parte i rischi – ed i vantaggi-.

La maggior parte dei trader dedica troppo tempo alle strategie di apertura delle posizioni e troppo poco a quelle di liquidazione degli investimenti profittevoli.

La maggior parte dei guadagni annuali viene realizzata in pochissime operazioni (da una a cinque...), per lo più redditizie. È quindi evidente quanta cura andrebbe posta nella gestione delle posizioni, piuttosto che nella cervellotica ricerca di mirabolanti tecniche di entry sul mercato.

Un esperto del mercato, Boucher, pone l'accento su alcune tecniche:

- subito dopo aver aperto una posizione rialzista, fissare lo stop iniziale al di sotto del minimo della barra (leggi: grafici a barre...) che ha generato il segnale d'ingresso;
- mantenere aperta la posizione, attendendo che il prezzo salga;
- quando un titolo raggiunge un rapporto P/E (price/earning) troppo alto rispetto ai suoi massimi storici, avvicinare il trailing stop in modo aggressivo.

Se il titolo è sopravvalutato:

- attendete che il titolo chiuda al ribasso per due giorni consecutivi, dopodiché va considerato in fase di reazione. Si aspetta quindi che riprenda il movimento precedente fino a registrare nuovi massimi. Se succede così, si solleva lo stop sul livello del minimo della reazione.

Il resto dipende da voi: studio, esperienza, sensibilità, calma ed impegno, valgono più di mille analisi tecniche.

Settembre 2007

Taleta